

Soleri: «Abbiamo dato tutto in campo»

È l'attaccante biancoscudato Edoardo Soleri ad analizzare il successo del Padova sulla Feralpisalò. «Abbiamo sofferto ma Minelli non ha

fatto grandi parate. Quando siamo ripartiti abbiamo fatto male. È stata una grande prestazione di squadra, avevamo ancora il dente

avvelenato dall'andata e abbiamo dato il 110%. Giochiamo sempre per vincere: questa è la nostra mentalità».

L'Alessandria elimina lo Siena Triestina avanti

Niente da fare per la Feralpisalò, che cade al primo ostacolo. Avanzano invece, oltre al Padova, Triestina, Alessandria, Ternana e

Potenza. Agli albaridati basta un gol di Briov per battere il Sud Tirol, che non riesce a sfruttare il fattore campo. Nel finale doppio

giallo per l'ex Lumezzane Giorico, ma la Triestina resiste. Tre invece le reti che servono all'Alessandria per avere ragione di un Siena

pimpante: finisce 3-2 al Maccagnata, con gol del 2-2 che porta la firma di un altro ex Lume. Dario D'Ambrosio, fratello gemello di Danilo,

esterno dell'Inter. 1-1 infine tra Ternana e Catania e tra Potenza e Catanzaro, risultato che premia i padroni di casa in entrambe le sfide.

IL FILM DELL'INCONTRO

La speranza finisce troppo presto ancora una volta

La speranza della Feralpisalò di continuare la rincorsa alla serie B è già finita. I ragazzi di Sottili, costretti a vincere, cedono all'Euganeo contro il Padova: delusione e rabbia per il gol annullato in avvio a Rinaldi.



1 L'ILLUSIONE. Al 12' della ripresa Michele Rinaldi stacca in area più in alto di tutti e insacca alle spalle del portiere del Padova: la rete che può segnare la svolta nell'incontro viene annullata, incredibilmente, dall'arbitro.



2 IL COLPO DEL KO. Esultano i padovani Halfredsson e Ronaldo, mani nei capelli e ginocchia che si piegano per i gardesani: il gol partita è una prodezza ma la Feralpisalò può recriminare per una sconfitta immeritata.



3 LA GRANDE TRISTEZZA. La delusione dipinta sul volto dei giocatori della Feralpisalò, pochi istanti dopo aver incassato la rete che ha dato la vittoria al Padova e segnato irrimediabilmente il cammino dei gardesani.



4 AMAREZZA E RABBIA. Scarsella discute con il direttore di gara dopo il triplice fischio finale: sulla prestazione dell'arbitro, e soprattutto sull'esito della stagione, pesa l'inspiegabile annullamento della rete di Rinaldi.

Le pagelle

6 DE LUCIA. Non viene quasi mai chiamato in causa. Di conseguenza sbriga un lavoro di ordinaria amministrazione. Sul gol non può nulla.

6 ZAMBELLI. All'inizio, sulla fascia destra, viene un tantino ignorato. Con il passare dei minuti entra nel vivo, e scaglia qualche buon traversone.

6.5 GIANI. Lotta con decisione. È il solito, roccioso baluardo.

6.5 RINALDI. Protagonista sfortunato dell'azione che avrebbe potuto orientare la gara in maniera diversa. Sullo 0-0 stacca di testa, insaccando. La gioia dei giocatori-Feralpi viene spenta dall'arbitro, che annulla. Il motivo l'ha compreso solo lui.

6 EGUELFI. Rimane prudente sulla sinistra, senza offrire il fianco a eventuali incursioni degli avversari.

6 MORDINI. Entra sullo 0-1, e garantisce un apporto accettabile in termine di propulsione.

6 BALDASSIN. Fa legna in mezzo al campo, anche se forse potrebbe prendere qualche rischio maggiore.

6 PESCE. Assume il compito di regista. Contribuisce a mantenere gli equilibri, provando qualche accelerazione attraverso lunghi lanci. Non è fortunato nelle conclusioni.

6 GUIDETTI. Finisce quasi subito sul tappeto di Carrella per uno scontro ruvido. L'inevitabilità nei passaggi.

5.5 MAIORINO. È la carta giocata nel finale, con la speranza di un tiro insidioso da lontano. Gli spazi, però, sono intasati, e la seconda migliore difesa del girone ribatte colpo su colpo.

5.5 SCARSELLA. Si muove nella posizione di trequartista, cercando di intrufolarsi a sorpresa. Nel finale di tempo gli capita una buona occasione, su assist dell'Airoine, ma la sua rovesciata non inquadra lo specchio.

5.5 CECCARELLI. Fa l'attaccante di movimento, contrastato da Frascatore, che rientrava dopo avere scontato il turno di squalifica. È poco incisivo. La cosa migliore: la punizione aspirover che Rinaldi trasforma nell'inutile, amaro gol.

5.5 MIRACOLI. Prova ad accrescere la fisicità dell'attacco. I giochi, però, sono ormai fatti.

6.5 CARACCIOLLO. Deve vedersela con due marcantoni, Andelkovic e Kresic, che gli soffiano acri furori sulla pelle. Uno spunto apprezzabile: lo stacco in acrobazia che manda Scarsella alla conclusione. Nell'azione Kresic si rompe l'arcata sopracciliare, e l'Airoine rimedia l'ammonizione. All'inizio della ripresa costringe Minelli a volare per evitare il gol sulla sua fondata da lontano.

• SEZA

IL DOPOGARA. Il presidente fatica a nascondere il disappunto per una decisione molto dubbia



Il minuto di raccoglimento per le vittime del Coronavirus prima dell'inizio della partita: per la Feralpisalò stagione al capolinea

Pasini, rabbia e delusione «Il gol non dato ha pesato»

«Come a Catania due anni fa: temevo accadesse qualcosa del genere» Amareza Sottili: «Ho chiesto spiegazioni ma non si è capito il perché»

PADOVA

Cerca di mantenere la calma, il presidente della Feralpisalò, ma non riesce a nascondere l'amarezza per l'annullamento del gol di Rinaldi, sul punteggio di 0-0, che avrebbe spostato l'ago della bilancia.

«Ai ragazzi - afferma Giuseppe Pasini - non posso rimproverare nulla. Anzi, li devo elogiare. Non era semplice tornare in campo a distanza di 140 giorni dalla precedente partita, contro il Gubbio. Eppure meritavamo più noi del Padova. Sulle sorti delle contese ha pesato moltissimo la rete non convalidata».

Cerca di non esprimere la rabbia che prova, Pasini, ma si vede che fatica a trattenersi. «Io non ho francamente capito il motivo di tale scelta - prosegue - Ho avuto modo di telefonare agli amici che, a casa, seguivano la partita in Tv, e hanno rivisto l'azione più volte, senza trovare il bandolo della matassa. Nemmeno il commentatore ha sciolto i dubbi. Temevo che sarebbe successo qualcosa di non gradito - aggiunge - Era già capitato due anni fa a Catania, con l'atterramento in area di Ferretti, senza che fosse concesso il rigore. E anche in altre situazioni abbiamo avuto modo di lamentarci. Col gol di Rinaldi il match sarebbe cambiato».

«LA SQUADRA ha avuto una bella reazione. Purtroppo abbiamo pagato quel fischio sbagliato. Contro una squadra blasonata come il Padova può capitare. Dispiace avere concluso la stagione in questo modo. Ora pensiamo alla prossima. Qualche ragionamento col nuovo direttore sportivo Oscar Magoni l'abbiamo già fatto», conclude il presidente.



Luca Miracoli, attaccante della Feralpisalò, contrastata da un giocatore del Padova



L'espressione costernata di Stefano Sottili: non riesce il salto in B

L'allenatore Stefano Sottili parla tutto d'un fiato. «Al termine, rientrando negli spogliatoi, ho chiesto all'arbitro il perché dell'annullamento - dice - E lui mi ha risposto così: ho seguito le indicazioni del guardalinee. Ma nessuno ha compreso i motivi. C'è tanto rammarico in questa conclusione».

Il tecnico fiorentino ha partecipato per la quinta volta ai play-off e allo stadio Euganeo ha vissuto l'eliminazione più amara. Nel 2013, in C2, col Venezia, aveva battuto nella finale il Monza di Antonino Asta: è stato un trionfo. C'erano Bocalon, Bardelloni, Godeas, Maracchi. Col Bassano (2016) l'espulsione del portiere Rossi dopo una decina di minuti è costata cara: così è passato il Lecce. L'anno dopo, con l'Arezzo, il ko con la Lucchese. Nel 2018 la splendida cavalcata sulla panchina della Viterbese (battuto Pontedera, Carrarese e Pisa) è stata interrotta nei quarti dal Suddirol di Zanetti. Ieri a Padova uno 0-1 del tutto immeritato. • SEZA

Feralpisalò, play-off amari Il sogno B è già al capolinea

Beffa atroce la rete annullata a Rinaldi: non era né fallo né fuorigioco Ci provano Pesce a Caracciolo ma i veneti passano grazie al brasiliano

Sergio Zanca PADOVA

Sogno infranto, ma col rammarico di avere subito un sorpasso. La Feralpisalò confidava di superare il secondo turno dei play off, e invece è stata sconfitta da un Padova solido e compatto. Ha deciso Ronaldo, su azione personale.



L'amarezza di Andrea Caracciolo

Legati, a Padova dal 2010 al gennaio '14, 117 presenze, e il centrocampista Baldassin. Sottili propone tra i pali De Lucia. Coppia centrale formata da Giani e Rinaldi. Esterni Zambelli ed Eguelfi. In regia Pesce. Ai suoi fianchi Baldassin e Guidetti. Torre di riferimento in attacco: Caracciolo, sostenuto da Scarsella, e con Ceccarelli sulla stessa linea. Due gli ex: il difensore Rondanini.

Stadio vuoto e spettrale. Partenza piuttosto blanda. Le squadre hanno paura di buscare, e non si espongono.

Il primo tentativo, di Frascatore, non inquadra lo specchio. Guidetti finisce sul tappeto dell'arbitro: ammonito. Per un fallo di mano di Baldassin, il Padova calcia una punizione con Halfredsson: il portiere para senza affanno lo spiovente. Senza esito una punizione di Ceccarelli: Minelli assorbe. Un radente di Pesce termina a lato. Un contropiede impostato da Caracciolo non trova sbocchi. C'è un giallo per Ronaldo, che tiene il gomito alto su Pesce. Non mancano gli errori in fase di disimpegno.

LA PRIMA è unica vera occasione dei 45' iniziali è costruita dalla Feralpisalò. Un lancio di Pesce è spizzato dall'Airoine per Scarsella, che tenta la rovesciata, inutilmente, al 39'. Nell'azione Kresic si rompe l'arcata sopracciliare.

Le ultime conclusioni del tempo sono di Ceccarelli (una parabola che termina a lato), Culina (una sventolata da lontano, alta di poco) e Pesce (pallonetto fuori misura).

Padova	1
Ferlpisalò	0

PADOVA 4-3-3	FERALPISALÒ 4-4-2
Minelli 7	De Lucia 6
Pelagatti 6	Zambelli 6
(38st Castiglia) sv	Giani 6.5
Andelkovic 6	Rinaldi 6.5
Kresic 6	Eguelfi 6
Frascatore 6.5	(25st Mordini) 6
Buglio 6	Baldassin 6
(9st M. Mandorlini) 6	(21st Altobelli) 6
Halfredsson 6.5	Pesce 6
Ronaldo 7.5	(38st Carraro) sv
(28st Nunez) sv	Guidetti 6
Nicastro 6	(21st Maiorino) 5.5
(28st Cherubin) sv	Scarsella 5.5
Culina 5.5	Ceccarelli 5.5
(9st Zecca) 5.5	(25st Miracoli) 5.5
Soleri 5.5	Caracciolo 6.5
All. Mandorlini	All. Sottili

A disposizione
PADOVA: Gelli, Capelli, Gabionetta, Baraye, Rondanini, Litteri, Pesenti.
FERALPISALÒ: Liverani, Spezia, Tirelli, Magrino, Legati, Vitturni, Herghelegiu.
ARBITRO: Carrella di Bari 4
RETE: s.t. 24' Ronaldo (P).
NOTE: gara disputata a porte chiuse. Ammoniti Ronaldo (P), Guidetti, Caracciolo e Mordini (P). Espulso per protesta il direttore sportivo Sergio Zanca (P). Angoli: 4-3 per la Feralpisalò. Recuperato: 4-4-4.

La ripresa inizia con una sberla di Caracciolo, che chiama Minelli al volo, per la deviazione in angolo.

I gardesani segnano al 12', ma l'arbitro annulla, e non si capisce il perché. Non c'è infatti né fuori gioco né scorrettezza: su punizione a spiovere di Ceccarelli, Rinaldi stacca più alto di tutti e insacca. L'urlo di gioia si spegne con amarezza. Che rabbia!

LA FERALPISALÒ prende in mano le redini. Al 20' un sinistro di Pesce crea problemi a Minelli, che rintuzza la minaccia in due tempi.

Sottili toglie Guidetti e Baldassin, inserendo Maiorino e Altobelli. Nemmeno un attimo, e il Padova sblocca il punteggio, grazie all'azione personale di Ronaldo, che parte dal limite dell'area, supera il nuovo entrato Altobelli, anticipa Giani e fulmina De Lucia all'incrocio.

Gli ospiti mettono dentro Miracoli e Mordini, al posto di Ceccarelli ed Eguelfi. Maiorino prova impensierire Minelli. La Feralpisalò va all'assalto, cercando il tutto per tutto con estrema generosità. Ne nascono mischie furibonde, con i bianco scudati che rispondono in contropiede. Finisce con tanto rammarico. •



Tommaso Ceccarelli allarga le braccia incredulo: suo l'assist per la rete di Rinaldi. Inspiegabilmente annullato dall'arbitro il gol che poteva cambiare la gara FOTOLIVE



Pasquale Maiorino in ginocchio: la stagione della Feralpisalò è finita